

13. RICONCILIATI IN CRISTO

Se uno è in Cristo è una creatura nuova. (2Cor 5,14-20)



L'amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

La parola a Paolo

Il mio camminare, annunciare, mi ha fatto capire una cosa importante: l'amore di Cristo, la riconciliazione verso cui siamo spinti, non sono nostra iniziativa ma doni gratuiti che ci vengono offerti. E quando ti senti amato e perdonato, ti senti chiamato a proclamare il Vangelo della riconciliazione in parole e opere, vivendolo e testimoniandolo. Ecco il segreto del mio andare! Ho lasciato alle mie spalle il passato per seguire Gesù e vivere una vita nuova in lui, a sua immagine. Non dimenticate, però, che guardare indietro serve sempre per capire gli errori fatti e per cercare di evitarli.

Preghiera

*Signore, tu che fai nuove tutte le cose,
orienta il nostro cammino,
perché possa crescere in noi la capacità
di gesti nuovi, di speranza, di unione.
Donaci un cuore nuovo ogni mattina
che ci renda capaci di amare, di voler bene a tutti.*

Oggi mi impegno
a preparare con cura
la prossima riconciliazione,
partendo dall'esame
di coscienza serale.

IMPEGNO